

PRIMO PIANO

È uscito Review #39

È in distribuzione il numero di novembre di Insurance Review, la rivista rivolta al settore assicurativo e al mondo della gestione dei rischi.

La copertina del nuovo numero è dedicata al convegno, Così cambia la distribuzione assicurativa, organizzato il mese scorso da Insurance Connect, editore anche di Insurance Daily e del sito Insurancetrade.it. L'evento sull'intermediazione, giunto al quarto anno, rappresenta un'occasione di incontro unica tra tutti gli stakeholder del settore. Sulla rivista si trova il resoconto completo di tutti gli interventi, delle tavole rotonde e dei dibattiti che hanno animato una giornata intensa, partecipata da oltre 300 addetti ai lavori. Ma, come ogni mese, ampio spazio è dedicato anche alle tematiche di attualità del mercato assicurativo, come il livello di percezione dei rischi tra le medie aziende e la popolazione italiana, tema centrale dell'ultimo convegno annuale di Anra, l'associazione nazionale dei risk manager. Non mancano le news, le rubriche, l'Osservatorio, che questo mese approfondisce il tema dell'Insurer of change, e uno Speciale dedicato alla protection, settore su cui gli assicuratori devono puntare: occorrono strategie, semplificazione dei prodotti e proattività commerciale. Per ricevere il mensile è necessario abbonarsi, scrivendo ad abbonamenti@insuranceconnect.it, oppure accedendo alla pagina Abbonamenti di Insurancetrade.it, cliccando qui.

RICERCHE

Informazione creditizia, consapevolezza diffusa

Publicati i risultati di un'indagine condotta da Nomisma per Crif per valutare il livello di conoscenza della popolazione sul ruolo del merito di credito

A voler cercare il lato positivo di ogni cosa, si può dire che anche la stretta al credito degli ultimi anni almeno un beneficio l'ha portato: gli italiani sono molto più consapevoli delle modalità con cui banche e finanziarie approvano le richieste di prestiti e mutui. È il quadro che emerge da una ricerca condotta da **Nomisma** per **Crif**, finalizzata a valutare il livello di conoscenza della popolazione sul ruolo della referenza creditizia. L'84% del campione intervistato è consapevole che gli istituti consultano informazioni specifiche per valutare le richieste di credito. Un altro 58% sa invece che questi dati sono raccolti e gestiti in modo sistematico e puntuale da società indipendenti e specializzate, i cosiddetti *sistemi di informazioni creditizie (Sic)*.



UN SISTEMA CONDIVISO

Il livello di consapevolezza deriva soprattutto dall'esperienza: la conoscenza della valutazione del merito creditizio raggiunge il 90% tra chi ha richiesto in almeno un'occasione un mutuo o un altro finanziamento. E la scelta degli istituti appare pienamente condivisa dalla popolazione: l'83% del campione comprende la necessità che banche e finanziarie reperiscano queste informazioni per verificare l'affidabilità dei clienti. Un altro 66% ritiene che la mancanza di questo tipo di dati comporti una maggior rigidità degli istituti nell'approvazione delle richieste di credito. Fra le informazioni ritenute più rilevanti per la concessione del prestito, spiccano l'occupazione e il reddito mensile (83%), seguite dall'importo e la regolarità dei pagamenti ancora in corso (76%), dalla regolarità nel versamento delle utenze (70%) e dalla consistenza del patrimonio e della ricchezza (61%).

CONTROLLO DELLE INFORMAZIONI

Gli italiani sono in larga parte consapevoli del diritto di accesso alle informazioni nelle banche dati creditizie (62%): il 12% del campione afferma di averne fatto richiesta in passato. La conoscenza del diritto alla privacy, e pertanto al controllo delle proprie informazioni, appare ben diffusa fra la popolazione: il 65% degli italiani è conscio del fatto che le banche dati creditizie sono gestite nel pieno rispetto delle garanzie previste dalla normativa sulla privacy. Un altro 48% è a conoscenza del diritto che permette a chiunque di verificare le proprie informazioni registrate su qualsiasi banca dati.

(continua a pag. 2)



INSURANCE REVIEW su LINKEDIN
Seguici sulla pagina cliccando qui

*(continua da pag. 1)***DIFFUSIONE DELLA CULTURA FINANZIARIA**

L'educazione finanziaria si pone come un elemento cruciale per favorire l'inclusione sociale e finanziaria dei cittadini. E migliorare la consapevolezza sugli strumenti utilizzati quotidianamente da banche e istituti è un passaggio fondamentale per raggiungere questo obiettivo. "In questo contesto – commenta **Enrico Lodi**, general manager di Crif - diventa oltremodo essenziale la definizione di un nuovo modello di collaborazione tra legislatore, regolatori e imprese italiane che consenta di governare il bilanciamento tra protezione dei dati e innovazione dell'offerta di servizi e prodotti in maniera agile e al passo con i ritmi dell'attuale evoluzione digitale. In un mondo in cui l'innovazione tecnologica è un formidabile fattore abilitante della competizione a livello globale, è fondamentale che il dialogo e la collaborazione tra imprese e Autorità sia intenso e continuativo, così da consentire alle prime di intraprendere sperimentazioni e progetti di ricerca d'avanguardia, e alle seconde di guidare il processo evolutivo nel rispetto della concorrenza, della protezione dei consumatori e dei loro dati personali. In questo modo siamo convinti che l'Italia potrà continuare ad eccellere e ad essere punto di riferimento in Europa e nel mondo".

Giacomo Corvi

PRODOTTI & SERVIZI

Carglass anche come carrozzeria

Prevista una fase di test in cui il servizio sarà disponibile in cinque centri di assistenza di Milano

La filosofia è quella del "riparare anziché sostituire". Nasce così il nuovo Servizio Carrozzeria Carglass, inizialmente disponibile, in attesa di essere poi esteso al resto del Paese, in cinque centri di assistenza di Milano. Il servizio della società, appartenente al gruppo Belron, consentirà di riparare i danni alla carrozzeria per qualsiasi modello di auto, motociclo e piccolo veicolo commerciale.

La novità arriva a seguito di una serie di studi che hanno evidenziato, per Carglass, l'esistenza di alcuni margini di sviluppo e attività nel settore. "Crediamo – sostiene **Matteo Rignano**, amministratore delegato di Belron Italia – di poterci prendere cura non solo dei vetri ma anche della carrozzeria delle auto dei nostri clienti. E per restare sui nostri abituali livelli di alta qualità tecnica abbiamo previsto considerevoli investimenti in nuove professionalità, in formazione dei nostri attuali collaboratori e in attrezzature all'avanguardia".

Il servizio assicura, a prezzi certi e vantaggiosi, la riconsegna della vettura in giornata, con garanzia a vita per tutti i lavori. E' possibile prenotare il servizio tramite il sito web e il numero verde della società: grazie all'applicazione delle nuove tecnologie, sarà addirittura possibile ottenere un preventivo direttamente da remoto. I centri coinvolti nella fase di test sono quelli di Milano Corso Sempione, Milano Viale Jenner, Milano Via Gelsomini, Milano Via Mecenate e Sesto San Giovanni (Via Giuseppe di Vittorio). "La decisione – conclude Rignano – è maturata seguendo la filosofia e la mission del gruppo, che si può sintetizzare in 'risolvere i problemi (nel nostro caso relativi all'auto) delle persone con vera attenzione e cura'".

G.C.



Aviva Flex Drive

Ti sorprende
perché paghi solo
i chilometri che fai.

- Risparmi subito più del 50% sul premio RCA* con 4.000 km inclusi
- Costo al km 0,05€**
- Assistenza satellitare

SCOPRI
DI PIÙ

* Rispetto al prodotto Aviva Easy Drive - Autovetture.

** Esempio di premio potenzialmente applicabile (età intestatario 42 anni, autovettura Panda 1.2 Lounge, potenza 14CV fiscali, 51kW, Benzina, massimale € 7.500.000, anno immatricolazione 2014, carrozzeria Berlina, zona provincia di Milano classe 1): premio annuo imponibile Flex RCA € 202,00 - premio al km 0,05. Tariffa vigente al 01/04/2015, salvo applicazione della legge n. 40/2007.

Assicurazioni
Investimenti
Risparmio
Salute

 L'AVVOCATO RISPONDE

Da questo numero di Insurance Daily pubblicheremo, per due uscite al mese, le domande che gli intermediari, agenti e subagenti, invieranno alla nostra redazione per ricevere chiarimenti in materia legale. Tutti i vostri quesiti dovranno essere inviati all'indirizzo redazione@insuranceconnect.it. Ringraziamo l'avvocato Paolo De Angelis, curatore di questa nuova rubrica, per il suo prezioso supporto.

Gentilissimo avvocato Paolo De Angelis, sono un sub-agente assicurativo lettore delle pubblicazioni della dottoressa **Maria Rosa Alaggio** che mi ha gentilmente fornito la sua mail per chiederle alcuni consigli. A luglio scorso un'agenzia di assicurazioni con cui collaboravo mi comunicava, tramite mail, la cessazione del rapporto di subagenzia a far data dal giorno stesso.

Prima di formulare le domande si premette che l'agenzia di assicurazioni succitata era in gestione provvisoria da giugno 2013, quando è deceduto il precedente agente di assicurazioni. Alla luce di questo vorrei formulare una proposta amichevole di transazione all'agenzia di assicurazioni, ma allo stesso tempo vorrei richiedere quello che mi spetta di diritto. **Indennità sostitutiva:** sul mandato di subagenzia stipulato nel 2013 tra me e questa agenzia di assicurazioni viene indicato che mi spetta quando una parte recede dal contratto senza dare il preavviso, però non vengono indicati i parametri di calcolo. Su che base la quantifico? **Indennità di cessazione del rapporto:** viene prevista da un articolo del mio mandato sub-agenziale e ritengo che mi spetti visto il contratto si è risolto per fatto a me non imputabile. L'agenzia era in gestione provvisoria e sia l'agente ultimo, sia funzionari della compagnia mi hanno sempre confermato che si tratta agenzia in gestione provvisoria ed in continuità rispetto la gestione dell'agente deceduto. Secondo lei posso richiedere la liquidazione anche degli anni in cui ho collaborato con l'agente defunto?

RISPOSTA

Gentile lettore, in merito alla prima domanda: il diritto all'indennità di preavviso nel suo caso appare disciplinato dal disposto dell'art 1750 del codice civile anche perchè, a quanto capisco, si tratterebbe comunque di rapporti a tempo indeterminato. Pertanto, a mio avviso, le spettano un mese di preavviso per ogni anno di durata del contratto, fino a un massimo di sei mesi per una durata di sei anni e oltre. La relativa indennità dovrà essere calcolata dividendo per 12 l'ammontare di tutte le provvigioni corrisposte nell'ultimo anno; ivi compresi eventuali rappels ed altri incentivi di natura provvigionale e quindi moltiplicando detto quoziente per il numero di mesi di preavviso dovuti in funzione della durata del contratto come sopra indicato.

In merito alla seconda domanda: mi sembra certo che le spetti l'indennità di fine rapporto, ma occorre tenere presente che, in caso di contestazioni, la continuità del contratto (o forse, meglio, la cessione del contratto di subagenzia) dovrà essere opportunamente da lei provata. Diversamente - e questo vale anche per il preavviso di cui sopra - dovrà chiedere il pagamento dell'indennità a ciascun proponente per i relativi periodi; a tale proposito, però tenga presente che l'indennità di fine rapporto, ai sensi dell'art 1751 del codice civile, deve essere necessariamente richiesta a pena di decadenza entro un anno dallo scioglimento del rapporto.

Avv. Paolo De Angelis - Firenze
avvpaolo@studiodeangelis.eu

IVASS

Ivass, faro su polizze fideiussorie contraffatte

L'autorità segnala la commercializzazione di contratti fraudolenti utilizzando il nome di Colonnade Insurance

Facendo seguito a una precedente comunicazione (diramata lo scorso 14 giugno), l'Ivass, sul proprio sito, ha segnalato altri casi di polizze fideiussorie contraffatte che risultano emesse dalla rappresentanza in Slovacchia di **Colonnade Insurance S.a.** La compagnia assicurativa che ha la propria sede legale in Lussemburgo (in rue Eugene Ruppert 20, 2453 Lussemburgo) è regolarmente abilitata a operare in Italia in regime di libera prestazione di servizi anche nel ramo 15 (Cauzione), nell'ambito del quale rientra il rilascio di polizze fideiussorie. L'impresa, tuttavia, in data 10 novembre 2016, ha comunicato all'Ivass di non aver mai emesso in Italia polizze nel ramo cauzione. L'Autorità fa presente che alcune delle polizze contraffatte risultano intermedie con la partecipazione della **Slovak Broker s.r.o** (con sede legale in Slovacchia) società non iscritta nell'elenco degli intermediari Ue e, pertanto, non abilitata a operare in Italia. L'Ivass invita gli utenti che volessero ricevere informazioni più approfondite sulle polizze, a scrivere all'impresa all'indirizzo brian.collins@colonnade-insurance.com.

TECNOLOGIE

Atradius, polizze fideiussorie on line

La compagnia lancia Bond@Net, una nuova piattaforma informatica che consente di compilare le polizze necessarie

Novità in arrivo da **Atradius**. Le imprese interessate a partecipare a gare di appalto indette da enti pubblici o privati potranno avvalersi di una nuova piattaforma informatica per la compilazione, in maniera assistita, delle necessarie polizze fideiussorie. Il processo sarà completamente on line, con il pagamento della polizza con carta di credito e con l'apposizione delle firme digitali di tutti i soggetti coinvolti nella sottoscrizione del contratto. Scontati tutti i passaggi tecnici, la polizza sarà inoltrata al beneficiario. Tutto ciò sarà possibile grazie a **Bond@Net**, la nuova piattaforma web della compagnia specializzata in fideiussioni assicurative, assicurazione del credito e recupero dei crediti a livello internazionale.

"Bond@Net - commenta **Giuseppe D'Avenio**, direttore ramo cauzioni di Atradius Italia - è stato realizzato dopo aver studiato e recepito le esigenze dei clienti di Atradius che partecipano a gare di appalto, spesso con poco tempo a disposizione per raccogliere, compilare e inoltrare la documentazione richiesta. La possibilità di richiedere on line le polizze per appalti pubblici, perfezionarle con firma digitale e pagarle on line in una piattaforma trasparente e sicura, consente di ridurre i tempi per la partecipazione alle gare, con vantaggi e risparmi di costi, sia per imprese che partecipano a numerose gare, sia per le imprese con esigenze meno frequenti ma di maggiore impegno in termini di valore".

Il portale sarà accessibile in qualsiasi momento, sette giorni su sette. I clienti della compagnia, previamente autorizzati all'accesso, potranno visualizzare la tipologia di polizza di cui si ha bisogno, perfezionarne rapidamente il processo di acquisto, e inoltrarla, in tempo reale, al beneficiario.

G.C.



NORMATIVA

Il ddl Gelli alla prova finale del Senato

Arriva in aula la legge che riformerà la responsabilità sanitaria. Lorenzin: polizze sostenibili per i medici

È iniziato in Senato l'iter di approvazione del ddl 2224, detto anche *ddl Gelli*, che promette, come si sa, di riformare i principi della responsabilità sanitaria. Secondo il ministro della Salute, **Beatrice Lorenzin**, ospite ieri della presentazione del *Rapporto meridiano sanità*, elaborato da **The European House Ambrosetti**, "la nuova legge che sarà approvata in questi giorni al Senato, permetterà ai pazienti di fare causa qualora ritengano di aver subito un torto causato da dolo, o colpa grave, del medico o dell'operatore sanitario, come già ora accade. Ma, nello stesso momento, alleggerisce il problema dei premi assicurativi, soprattutto su alcune categorie di medici, come ginecologi e ortopedici, per i quali erano arrivati a livelli insostenibili".

Tra le novità principali del *ddl Gelli* c'è quella che molti hanno definito, in questi mesi di discussioni, l'alleggerimento della posizione sia penale sia civilistica degli operatori delle professioni sanitarie.

Il presidente dell'**Associazione Melchiorre Gioia**, **Giovanni Cannavò**, in un incontro pubblico aveva sottolineato come il testo non risolve alcune perplessità, in modo particolare per quanto riguarda proprio gli aspetti assicurativi. "È un segnale positivo - aveva detto - il ritorno alla responsabilità extra contrattuale del medico, ma non può soddisfare la creazione di un doppio binario tra chi opera in libera professione e chi all'interno di strutture sanitarie, che di fatto viene favorito. Va trovata ancora una soluzione per i costi assicurativi, che risultano estremamente diversificati".

Tuttavia, la nuova legge, ha sottolineato ancora Lorenzin, "è molto importante perché riguarda il grande tema della medicina difensiva", poiché introduce appunto la depenalizzazione della colpa medica, qualora risultino rispettate le raccomandazioni previste dalle linee guida e le buone pratiche clinico-assistenziali nella cura del paziente.

Oltre alla questione della responsabilità sanitaria, il *ddl Gelli* prevede l'istituzione di centri regionali per la gestione del rischio sanitario, e un *Osservatorio nazionale sulla sicurezza nella sanità*. Inoltre, gli emendamenti approvati negli ultimi giorni permetteranno al paziente di ottenere la propria documentazione sanitaria al massimo entro sette giorni dalla richiesta a ospedali e Asl.

Fabrizio Aurilia